

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Formia (LT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza

precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

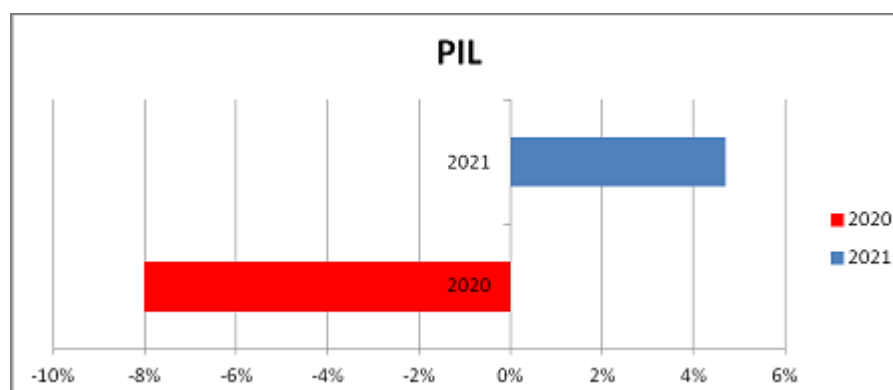
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

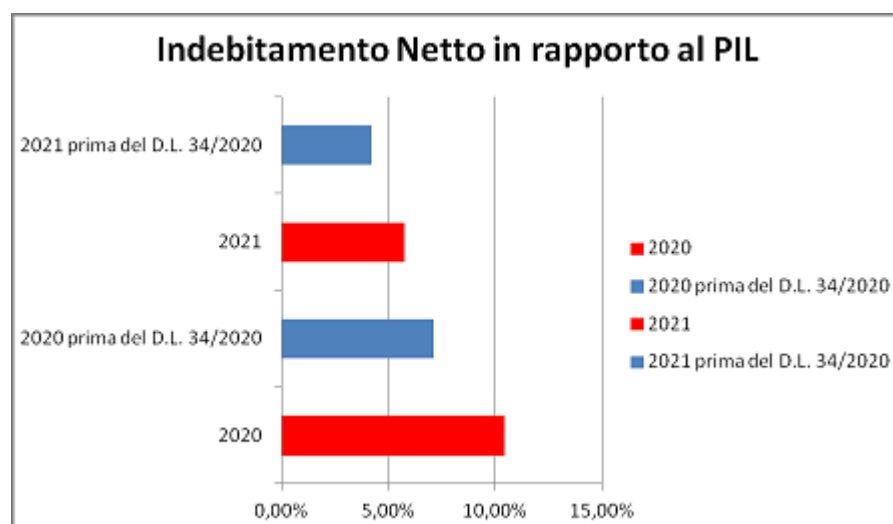
Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



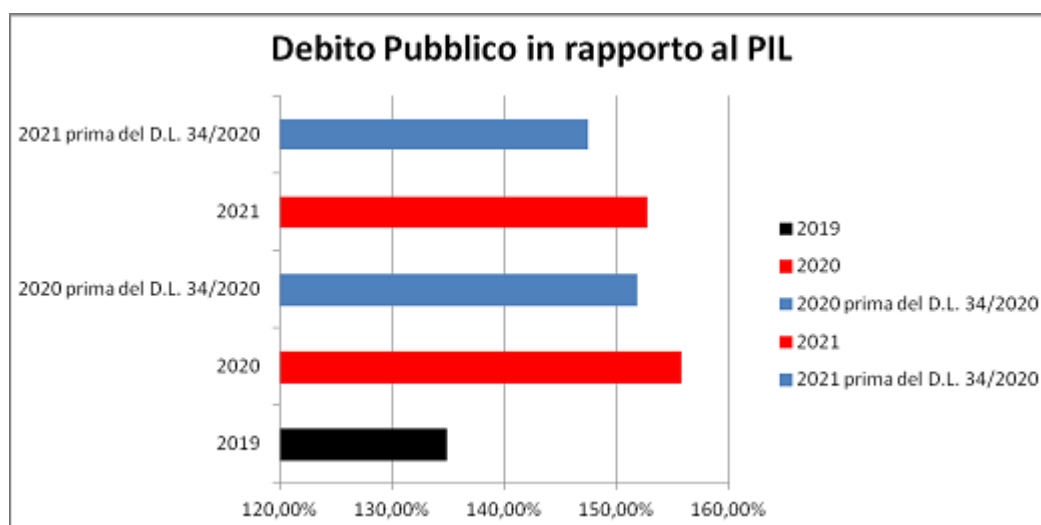
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
<small>*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.</small>				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6

Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

II DEFR REGIONE LAZIO 2021/2023

Il Documento di economia e finanza regionale (Defr) della Regione Lazio analizza e sintetizza i risultati dell'attuazione delle politiche regionali (in tema economico, sociale, territoriale e finanziario) del medio periodo, e descrive gli obiettivi del prossimo triennio.

La Regione Lazio, con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 14, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale per il 2021/2023. In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il DEFR è il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione e per gli anni 2021-2023 è stato articolato in due Sezioni.

Nella PRIMA SEZIONE sono riportate le sintesi delle principali evidenze socio-economiche, strutturali e congiunturali; gli scenari e i contesti economico-finanziari che influenzano le scelte programmatiche e l'azione delle politiche pubbliche nazionali e regionali, analizzando – nella straordinaria fase storica la gestione dell'emergenza sanitaria nella UE e in Italia e, dunque, le misure fiscali e finanziarie adottate anche dalla Regione Lazio; i risultati dell'attuazione delle politiche socio-economiche, sulle reti infrastrutturali e sulle opere pubbliche previste dal Patto per il Lazio e, infine, le politiche economiche per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze. La Sezione si conclude indicando – per il breve-medio termine – gli scenari programmatici di crescita dell'attività economica, della domanda interna e dell'occupazione.

La SECONDA SEZIONE è dedicata all'analisi del quadro di finanza pubblica e alle politiche di bilancio che hanno caratterizzato l'azione del governo regionale nel periodo più recente con le spiegazioni e descrizioni dell'attività legislativa, dell'andamento della spesa regionale e delle politiche in ambito sanitario, degli interventi per la ristrutturazione del debito, delle azioni per il riordino delle partecipazioni societarie e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Nella parte conclusiva della Sezione sono stati descritti gli scenari tendenziali e programmatici dell'andamento delle principali variabili di finanza pubblica, delineando gli elementi principali della manovra finanziaria per il triennio 2021-2023.

Il quadro economico regionale.

Le misure di contrasto alla crisi sanitaria, nel Lazio, hanno prodotto rilevanti ripercussioni sulle attività economiche regionali e, dunque, sul benessere delle famiglie e sulla competitività dei settori produttivi. La crisi sanitaria si è innestata in una fase di ristagno dell'attività e le analisi svolte sui principali indicatori regionali – nella fase pre-pandemia – avevano evidenziato che la competitività dei settori produttivi dell'economia regionale risultava condizionata dalla presenza di uno sbilanciamento verso il settore terziario a basso valore e, al contempo, dalla contenuta dimensione del prodotto industriale – in

primis quello manifatturiero – rispetto a quanto osservato nelle aree regionali del Centro-nord, più esposte alla concorrenza internazionale e con dinamiche di crescita notevolmente superiori a quelle del Lazio. Dalle analisi, inoltre, erano emersi i vincoli alla domanda estera dovuti alla presenza di imprese a controllo estero che determinavano buona parte dei flussi verso il paese della casa madre.

Nella prima parte del 2020, con il dispiegarsi degli effetti della crisi sanitaria, i ricavi delle imprese hanno subito – nella maggioranza delle branche industriali e dei rami del terziario – una rilevante contrazione che ha toccato il massimo nella filiera turistico-alberghiera e nella ristorazione a causa sia dell'annullamento del numero dei visitatori stranieri (-92 per cento tra settembre 2019 e settembre 2020) sia del ridimensionamento dei turisti domestici e sia per l'avvio (e il suo prolungamento nel tempo) del lavoro agile nel pubblico impiego e nei servizi privati alle imprese e alle famiglie.

Nell'industria sono calate le esportazioni, mentre – considerata la ripresa delle opere pubbliche – sono emersi segnali di ripresa per il settore edile.

Nel mercato del lavoro, il ristagno dell'attività economica nel 2019 – dopo tassi medi annui (tra il 2014 e il 2017) di aumento dell'occupazione attorno all'1,7 per cento si era riverberato sulla dinamica annua dell'input di lavoro risultata in lievissima espansione (+0,2 per cento) nell'ultimo biennio; la disoccupazione si era ulteriormente ridotta nel 2019 (263mila unità) e il tasso era sceso sotto il 10 per cento. Come avvenuto nella media nazionale, anche nel Lazio, la situazione è profondamente mutata. Nel primo semestre del 2020, l'occupazione si è ridotta; la contrazione dell'1,4 per cento – rispetto al corrispondente semestre del 2019 – è ascrivibile interamente al secondo trimestre del 2020 (-3,7 per cento), ovvero al periodo del fermo delle attività produttive, risultando più accentuata nel commercio, alberghi e ristoranti (5,2 per cento). Considerate le misure introdotte dal Governo per fronteggiare la crisi, tra cui l'estensione della Cassa integrazione guadagno e il blocco dei licenziamenti, il calo dell'occupazione è stato inferiore a quello dell'utilizzo del fattore lavoro e ha inciso maggiormente sulla componente dipendente – ridottasi nel semestre dell'1,5 per cento, principalmente per le mancate assunzioni nel settore privato – e di più sui giovani tra i 15 e i 29 anni. Il tasso di disoccupazione – per effetto del calo del 2,6 per cento (dal 68,1 del 2019 all'attuale 65,5 per cento) del tasso di partecipazione – ha toccato il 7,9 per cento; tra gennaio e agosto 2020 i disoccupati che hanno presentato la domanda per il sussidio di disoccupazione sono stati circa 118 mila, il 12,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

Per il Lazio, inoltre, più che nel resto d'Italia, la crisi sanitaria ha favorito mutamenti rilevanti nell'organizzazione del lavoro delle imprese che, se nel 2019 ricorrevano al lavoro a distanza in un caso su quattro, nel corso del 2020 vi hanno fatto ricorso in tre casi su quattro (16); inoltre: nel 2020 le imprese in cui il lavoro a distanza ha coinvolto oltre la metà del personale sono quasi il 20 per cento del totale; il lavoro agile è praticato in misura maggiore nelle imprese dei servizi e in quelle di maggiori dimensioni.

Gli scenari della macroeconomia regionale 2021-2023.

L'andamento atteso della economia regionale nello scenario tendenziale è ottenuto assumendo l'invarianza dei provvedimenti compresi nel DEFR Lazio 2020 e una ipotesi di progressivo contenimento dell'evoluzione pandemica a partire dal secondo semestre del 2021. Inoltre, gli scenari attesi – relativamente alla dinamica delle variabili regionali – fanno proprie le ipotesi formulate nella NADEF 2020 dal Governo nazionale. Lo scenario tendenziale identifica una evidente inversione ciclica nel corso del 2021 (+2,3 per cento), in gran parte trainata da una ripresa dei consumi privati (+4,7 per cento). Anche lo stock occupazionale segna una inversione di tendenza in segno positivo, benché moderata (circa 0,9 per cento). Investimenti privati e retribuzioni lorde pro-capite sono invece attesi ancora in contrazione (rispettivamente, per l'1,2 e il 5,3 per cento). Nel corso del 2022, la ripresa economica è attesa irrobustirsi, con un aumento del prodotto reale che consegue, allo scadere dell'anno, per oltre nove punti percentuali (+5,4 per cento per i consumi privati e +16,1 per cento per gli investimenti privati); in questo anno si realizza anche la maggiore espansione occupazionale del periodo considerato (3,2 per cento). L'evoluzione macroeconomica è prevista in sostanziale espansione anche nel 2023, benché con tassi di crescita inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Nello scenario in cui il PIL regionale raggiunge un livello di 169,6 miliardi nel 2020 si stima per il triennio 2021-2023 un volume di investimenti pari a circa 2,7 miliardi, al netto degli interventi che potranno essere finanziati con risorse del programma Next Generation EU, che il Governo nazionale ha inserito nella manovra di bilancio per il prossimo triennio e che contribuiscono alla dinamica tendenziale regionale. Si tratta di investimenti per

lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze, pari allo 0,5 per cento del PIL regionale all'anno, che concorrono, rispetto alla dinamica tendenziale, a un impulso di crescita dello 0,4 per cento nel 2021 e dello 0,3 per cento per ciascuno degli anni successivi.

Le misure per l'emergenza e la programmazione regionale

Nel Lazio, nel primo semestre del 2020, nella prima ondata dell'epidemia, parallelamente all'azione del Governo nazionale, le politiche pubbliche regionali sono state concentrate, da un lato, nelle attività del Servizio Sanitario Regionale per il trattamento, assistenza e prevenzione dei pazienti affetti dal virus e del resto dei cittadini della regione e, dall'altro lato, negli interventi di sostegno ai settori produttivi e ai fabbisogni delle famiglie, dei soggetti fragili e dei lavoratori rimasti esclusi dalle forme tradizionali di assistenza e da altri tipi di sostegno previsti a livello nazionale. Una parte rilevante del finanziamento delle policy regionali – sia per l'emergenza, sia in funzione anticrisi, sia di sostegno alle famiglie alle imprese – ha riguardato la ri-modulazione delle risorse dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei e del Fondo di Sviluppo e Coesione.

I principali interventi settoriali, hanno riguardato la cultura, il turismo, le attività di promozione culturale ed animazione territoriale, l'editoria e l'emittenza televisiva e radiofonica locale, la distribuzione locale della stampa quotidiana e periodica, lo sport e la mobilità sostenibile, le branche manifatturiere dell'agro-alimentare.

Per il mercato del lavoro, le famiglie e gli interventi sulla società regionale: (i) è stato sostenuto lo smart working per le imprese, per i titolari di partita IVA e per i Comuni; (ii) sono state accelerate e semplificate le pratiche delle imprese vincitrici dei bandi ed è stata varata una "moratoria regionale straordinaria 2020" che ha interessato i rimborsi dei prestiti finanziati o garantiti dalle misure agevolative regionali, i termini relativi ai procedimenti per la concessione di sovvenzioni regionali e le scadenze degli avvisi già pubblicati; (iii) per le imprese che realizzano lavori pubblici sono state adottate misure straordinarie per il pagamento dei lavori e spese tecniche, finalizzate a mitigare la crisi di liquidità delle imprese; (iv) per i titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente sono stati previsti indennizzi a fondo perduto.

Per contrastare la povertà, il rischio emarginazione e aumento delle diseguaglianze, gli interventi – per una spesa complessiva di 21 milioni – sono stati concentrati sul sostegno ai Comuni e al terzo settore per provvedere all'assistenza – alimentare e farmaceutica – alle famiglie ed attivare buoni spesa, pacchi alimentari e medicinali per chi ha più bisogno. Parallelamente: con l'intervento «Spesa Facile» – è stata favorita la consegna della spesa a domicilio per non autosufficienti, in accordo con 1.000 punti vendita e 90 organizzazioni di volontariato; con l'intervento «Bonus Affitti» vi è stato uno stanziamento di risorse – pari a 22 milioni oltre all'incremento delle risorse a disposizione del Fondo per il sostegno alla locazione, per il quale sono state anche velocizzate le procedure per l'erogazione dei contributi già messi a bando – in favore dei comuni, a partire dalla Capitale; con il «Piano Generazioni Emergenza Covid-19» la Regione ha supportato – con uno stanziamento di 40 milioni – le categorie di lavoratori rimasti esclusi dalle forme tradizionali di assistenza e da altri tipi di sostegno previsti a livello nazionale.

Altri interventi hanno riguardato: il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli in particolare condizione di disagio economico; i servizi essenziali per bambini e bambine, ragazze e ragazzi («Piano regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020»); contributi per gli studenti universitari.

L'insieme delle misure adottate a sostegno dei lavoratori, dei disoccupati e delle famiglie hanno in parte attenuato la caduta dei consumi indotta dalla pandemia che nel 2020 potrebbe raggiungere l'8,1 per cento.

L'andamento tendenziale della finanza pubblica regionale, la manovra e il quadro programmatico

La manovra prevista per il prossimo triennio è pari a 3,1 miliardi per la parte corrente e a 800 milioni per la parte capitale.

La parte di manovra di parte capitale sarà utilizzata per proseguire nella realizzazione degli interventi – prevalentemente sulle reti – in ambito ambientale (nello specifico bonifiche e reti idriche), in ambito di tutela del territorio (adattamento ai cambiamenti climatici nella costa e nella difesa del suolo), sulla viabilità, nel settore della ricerca e per lo sviluppo economico e rurale.

Per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2021-2023, i principali elementi che

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

delineeranno il profilo della manovra (dal lato delle entrate e dal lato della spesa) sono riconducibili alla prosecuzione nel 2021 delle misure di:

- riduzione della pressione fiscale alle famiglie con la conferma, per il 2021 del ri-finanziamento del Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale per complessivi 323 milioni;
- la disapplicazione della maggiorazione – pari allo 0,92 per cento – dell'IRAP nei confronti di specifiche attività economiche, delle imprese femminili di nuova istituzione e per le imprese operanti esclusivamente in determinati comuni montani, comportando un onere a carico del bilancio regionale pari a circa 20 milioni per il 2021 con copertura finanziaria prevista nell'Accordo relativo alla «Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020».

Per garantire un'adeguata copertura finanziaria agli sgravi fiscali prospettati, si confermano – anche per il prossimo triennio – gli interventi di ristrutturazione del debito finanziario e l'introduzione di nuove azioni di consolidamento delle entrate e di razionalizzazione delle spese.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 74		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 6	
STRADE		
* Statali km. 29,00	* Provinciali km. 9,50	* Comunali km. 15,60
* Vicinali km. 213,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 36.331	
Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 37.908	
di cui:		
maschi	n° 18.159	
femmine	n° 19.749	
nuclei familiari	n° 15.744	
comunità/convivenze	n° 39	
Popolazione al 1.1.2019		
Totale Popolazione	n° 38.104	
Nati nell'anno	n° 261	
Deceduti nell'anno	n° 384	
saldo naturale	n° -123	
Immigrati nell'anno	n° 970	
Emigrati nell'anno	n° 1.043	
saldo migratorio	n° -73	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 37.908	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.911	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.884	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 5.834	
In età adulta (30/65 anni)	n° 18.662	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 8.617	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	3,60%
	2016	3,90%
	2017	3,60%
	2018	3,50%
	2019	3,50%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	11,20%
	2016	8,80%
	2017	8,70%
	2018	9,10%
	2019	10,30%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2020	n° 55.000 n° 39.000
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Analfabeta: 371 Analfabeta privo di titolo di studio: 3174 Licenza di scuola elementare: 5769 Licenza media inferiore: 8840 Diploma di scuola media superiore: 12000 Diploma terziario non universitario: 139 Titoli universitari: 5074		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Redditi 2018: Minore o uguale a zero: 4 Euro 0-10.000: 8.349 Euro 10.000-15.000: 3.200 Euro 15.000-26.000: 6.052 Euro 26.000-55.000: 5.969 Euro 55.000-75.000: 485 Euro 75.000-120.000: 350 Euro 120.000 e oltre: 122		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	1.828	2.118	2.054	1.911	1.822
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.892	2.901	2.917	2.884	2.848
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	6.030	6.025	5.992	5.834	5.570
In età adulta (30/65 anni)	18.872	18.459	18.728	18.662	18.214
In età senile (oltre 65 anni)	8.522	8.528	8.413	8.617	9.159

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) COMMERCIO
- b) ARTIGIANATO
- c) SERVIZI

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	bassa
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	bassa
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	bassa

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Lo "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Non Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Non Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA PATRIMONIALE	Q.tà
Beni Immobili n.a.c	indisponibile per destinazione	16
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	indisponibile per destinazione	6
Fabbricati destinati ad asili nido	disponibile	1
Impianti sportivi	indisponibile per destinazione	9
Musei, teatri e biblioteche	indisponibile per destinazione	3
Opere destinate al culto	indisponibile per destinazione	6
Beni Immobili n.a.c	disponibile	11
Fabbricati ad uso abitativo	disponibile	5

ANALISI DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Sezione Primavera	Ricettività
Primavera Castellone Via Rubino	20
Primavera De Amicis Via E. Filiberto	20
Primavera Penitro Via S. Angelillo e Salso	20

Popolazione scolastica a. s. 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO FORMIA I "Dante Alighieri"

Via Divisione Julia n. 62

Alunni

Classi

scuola secondaria 1° grado "Dante Alighieri" Via Div. Julia	364	19
scuola primaria "Piazzetta Erbe" Via Div. Julia	155	9
scuola primaria "Rialto Castellone" Via Rubino	190	12
scuola dell'infanzia "Rialto Castellone" Via Rubino	60	4
scuola dell'infanzia "Cassio" Via Cassio	80	6
scuola dell'infanzia "Vindicio" Via Vindicio	40	3
ISTITUTO COMPRENSIVO FORMIA II "Vitruvio Pollione" n. 73	Alunni	Classi
scuola secondaria di 1° grado "Vitruvio Pollione" Via E. Filiberto	387	21
scuola primaria "De Amicis" Via E. Filiberto	176	10
scuola primaria "Maranola" Via A. Forte	84	5
scuola primaria "G. Pascoli" Via Rotabile	79	5
scuola primaria "Carlo Collodi" Via Giafusco	72	5
scuola primaria "G. Bosco" Via S. Angiolillo e Salso	180	10
scuola dell'infanzia "La Mimosa" Via Rotabile	74	4
scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" Via Giafusco	24	1
scuola dell'infanzia "Il Piccolo Principe" Via S.Rocco	21	1
scuola dell'infanzia "De Amicis" Via E.Filiberto	83	4
scuola dell'infanzia "Maranola" Via Antica	23	1
scuola dell'infanzia "Arcobaleno" Via Provinciale Penitro	78	4
scuola dell'infanzia "Penitro nuova" Via S. Angiolillo e Salso	37	2
ISTITUTUTO COMPRENSIVO FORMIA III "P. Mattei" sede Via Palazzo	Alunni	Classi
scuola secondaria di 1° grado "Pasquale Mattei" Via Palazzo	463	25
scuola primaria "G. Rodari" Via Condotto	282	15
scuola primaria "Marco Polo" Via Palazzo	186	10
scuola primaria "I. Calvino" Via Gianola	234	12
scuola dell'infanzia "Il Gabbiano Azzurro" Via Gianola	127	5
scuola dell'infanzia "San Pietro" Via Palazzo	94	4
scuola dell'infanzia "San Giulio" Via Condotto	105	5

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO

Asilo Nido	esternalizzato
Trasporto Alunni Disabili	esternalizzato
Assistenza Domiciliare Anziani Comunale	gestione diretta
Trasporto Scolastico	esternalizzato
Refezione Scolastica	esternalizzato

In merito ai "Servizi a Domanda Individuale" si conferma l'affidamento a terzi per il Trasporto scolastico, appalto alla Soc. Formia Noleggi, fino al 08/06/2021 e nuove aggiudicazioni viste le procedure in itinere di espletamento gara per l'affidamento a società aggiudicatrice per il periodo successivo.

La Mensa Scolastica vede, come per Il Trasporto Scolastico, l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio a partire dal 01/09/2021.

Fino al 31/05/2021 il servizio è coperto con l'appalto alla Società Dussmann.

Il Servizio "Asilo Nido" è affidato alla Coop. Sociale "Gialla".

Il servizio idrico integrato risulta gestito tramite l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Latina e risulta affidato in gestione alla società Acqualatina spa. Il servizio di gestione dell'igiene urbana risulta affidato alla società partecipata FRZ srl.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le Funzioni Delegate dalla Regione sono:

Funzioni in materia di servizi di Protezione Civile;

Funzione sviluppo economico e attività produttive;

Funzioni relative all'ambiente già previste dalla L.R 14/1999 legge di settore;

Funzioni relative ai beni e servizi e attività culturali.

Le funzioni delegate vengono esercitate da parte dell'Ente sostanzialmente attraverso le risorse attribuite. Ove le stesse risultino insufficienti all'esercizio delle funzioni, l'Ente provvede al finanziamento attraverso somme a carico del Bilancio. Per l'esercizio delle suddette funzioni non è stato trasferito personale, ma vengono svolte da personale comunale.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato i seguenti strumenti: Gruppo di azione locale "Il territorio dei parchi" ed il FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 303 del 13 ottobre 2020 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

N.	Denominazione	Tipologia giuridica	Percentuale di partecipazione	Descrizione	Classificazione	Riferimenti	Note
1	Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino	Consorzio	9,43	Ente Pubblico Economico operante nell'ambito della promozione degli insediamenti industriali	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter d.lgs. 118/2011 e p. 2.2 All. 4/4	In quanto ente strumentale partecipato si applicheranno i criteri di consolidamento previsti per gli enti strumentali partecipato
2	FRZ srl	srl	97,95	Società a capitale interamente pubblico operante nell'ambito dei servizi comunali della raccolta, smaltimento rifiuti e igiene urbana con affidamento 'in house' del servizio	Società controllata	Art. 11-quinquies d.lgs. 118/2011 e p. 3.2 All. 4/4	In quanto società a capitale interamente pubblico affidataria di servizi, si applicheranno i criteri di consolidamento previsti per le società controllate
3	Golfo Ambiente srl	srl	100,00	Società a capitale interamente pubblico finalizzata alla gestione di servizi comunali, posta in liquidazione in data 19 settembre 2008	Società controllata	Art. 11-quinquies d.lgs. 118/2011 e p. 3.2 All. 4/4	L'ultimo bilancio di esercizio approvato e depositato (come risultante dal fascicolo storico estratto dal sito del Registro delle imprese) è relativo all'esercizio 2008, non risultano depositati i bilanci intermedi ai sensi dell'art. 2490, comma 1, del C.C.
4	Acqualatina SpA	S.p.A.	0,73	Società a capitale misto pubblico - privato (detenuto per il 51% in quote proporzionali dai Comuni dell'ambito territoriale ottimale)	Società partecipata	p. 3.2 All. 4/4 d.lgs. 118/2011	Esclusa dal GAP del Comune di Formia in quanto non a totale partecipazione pubblica
5	Formia Servizi SpA	S.p.A.	58,00	Società a capitale misto pubblico - privato in fallimento non affidataria di servizi da parte dell'Ente	Società partecipata	p. 3.2 All. 4/4 d.lgs. 118/2011	Esclusa dal GAP del Comune di Formia in quanto non a totale partecipazione pubblica

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia giuridica	Percentuale di partecipazione	Descrizione
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino	Consorzio	9,43	Ente Pubblico Economico operante nell'ambito della promozione degli insediamenti industriali
Rendiconto della gestione 2019 (indirizzo internet di pubblicazione)			Bilancio consolidato 2019
http://www.consorzioindustrialesudpontino.it/new/2020/11/05/bilancio-consuntivo-al-31-12-2019/			https://www.comune.formia.lt.it/amministrazione-trasparente/bilancio-consolidato-2019

FRZ srl	srl	97,95	Società a capitale interamente pubblico operante nell'ambito dei servizi comunali della raccolta, smaltimento rifiuti e igiene urbana con affidamento 'in house' del servizio
Rendiconto della gestione 2019 (indirizzo internet di pubblicazione)			Bilancio consolidato 2019
https://www.formiarifiutizero.it/portfolio-item/bilancio-di-esercizio-2/			https://www.comune.formia.lt.it/amministrazione-trasparente/bilancio-consolidato-2019

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	18.487.832,06	23.600.659,28	26.089.152,33
di cui Fondo cassa 31/12	3.153.571,45	0,00	931.337,11
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2025.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	1.111.166,29	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	9.626.803,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.504.272,00	25.958.034,52	26.819.421,31	26.299.180,02	25.697.180,02	25.697.180,02
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.237.955,12	4.024.207,91	5.639.339,75	4.200.076,28	3.488.149,80	3.488.149,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.772.887,23	5.405.614,30	6.979.432,61	6.500.382,36	6.518.000,00	6.667.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.014.094,70	11.991.393,50	13.168.153,84	16.466.559,62	17.115.563,38	9.026.253,42
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	540.000,00	3.088.872,10	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	540.000,00	3.088.872,16	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.699.026,30	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.278.335,81	4.124.151,60	12.195.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00
TOTALE	40.807.544,86	73.282.428,13	95.979.091,77	157.148.681,29	142.504.841,58	129.023.583,24

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, si rinvia alla deliberazione con la quale sono determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	540.000,00	3.088.872,16	5.099.756,71	65,10%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.699.026,30	25.000.000,00	25.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	21.239.026,30	28.088.872,16	30.099.756,71	7,16%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	30.099.756,71	28.470.474,19	25.700.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	70.000,00	23.763,78	120.000,00	50.000,00	-58,33%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.361.129,89	11.194.591,63	9.282.576,73	11.490.979,62	23,79%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	845.423,76	131.295,64	902.577,11	781.300,00	-13,44%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	737.541,05	641.742,45	2.863.000,00	4.144.280,00	44,75%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.014.094,70	11.991.393,50	13.168.153,84	16.466.559,62	25,05%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.490.979,62	16.530.563,38	8.441.253,42
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	781.300,00	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.144.280,00	455.000,00	455.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	16.466.559,62	17.115.563,38	9.026.253,42

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.419.522,12	32.813.051,59	39.688.090,29	36.596.904,99	34.201.313,34	34.280.181,03
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.957.545,63	652.799,74	30.249.366,43	31.086.844,63	20.479.762,57	9.619.978,42
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	540.000,00	3.088.872,10	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.234.392,37	2.202.513,29	519.263,59	722.567,88	739.954,55	810.086,86
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.699.026,30	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.278.335,81	4.124.151,60	12.195.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00
TOTALE TITOLI	40.889.795,93	61.031.542,52	110.740.592,41	156.251.074,21	141.636.504,65	128.155.246,31

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.298.274,05	9.558.984,21	16.325.130,38	15.512.366,41	17.646.623,43	10.149.690,92
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	104.416,28	179.231,72	119.084,47	178.696,94	178.696,94	178.696,94
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.883.180,36	1.819.427,92	2.440.877,60	2.341.454,89	2.037.375,75	2.037.375,75
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.913.872,77	2.102.953,71	14.550.388,28	13.437.008,35	3.111.505,05	4.710.505,05
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	458.704,96	547.710,28	1.064.995,50	893.179,11	1.133.332,96	383.332,96
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	92.494,22	260.300,42	952.863,10	1.223.717,63	254.717,63	274.717,63
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	144.155,89	420.693,30	182.127,56	138.452,57	153.002,57	151.802,57
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.237.933,68	379.405,56	907.567,75	554.851,41	554.851,41	554.851,41
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.684.339,34	9.032.548,87	10.509.648,57	11.869.390,84	14.203.741,67	10.044.955,67
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.219.531,51	1.605.988,07	9.596.960,63	11.235.256,89	7.481.477,37	6.264.156,60
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	111.259,97	100.140,15	132.753,83	117.253,83	104.753,83	104.753,83
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.148.266,31	7.016.002,61	11.334.300,79	8.140.107,97	5.344.516,45	3.690.839,07
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	451.943,25	459.198,03	412.435,31	423.803,15	414.043,03	414.043,03
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	64.849,97	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.995.034,38	6.184.606,85	5.033.330,33	5.105.133,39
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.863.087,53	2.700.279,77	930.574,29	1.064.927,37	1.138.536,23	1.244.391,49
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	20.724.526,30	25.025.000,00	25.190.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.278.335,81	4.124.151,60	12.195.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00
TOTALE MISSIONI	40.889.795,93	61.031.542,52	110.740.592,41	156.251.074,21	141.636.504,65	128.155.246,31

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.104.793,51	8.865.668,78	10.839.348,17	9.491.889,70	8.944.149,24	8.917.690,92
MISSIONE 02 - Giustizia	104.416,28	179.231,72	119.084,47	178.696,94	178.696,94	178.696,94
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.788.311,70	1.765.968,46	2.210.231,81	1.846.772,75	1.827.375,75	1.827.375,75
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.845.826,38	1.971.465,46	1.823.222,88	2.110.205,05	1.911.505,05	1.910.505,05
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	458.704,96	547.710,28	629.993,60	393.479,11	383.332,96	383.332,96
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	92.464,22	183.044,42	299.264,39	174.717,63	174.717,63	174.717,63
MISSIONE 07 - Turismo	144.155,89	420.693,30	182.127,56	138.452,57	153.002,57	151.802,57
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	413.933,68	373.370,66	553.651,89	424.851,41	424.851,41	424.851,41
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.634.339,34	8.984.405,36	8.945.394,97	9.446.086,60	9.094.955,67	9.094.955,67
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.492.411,47	1.470.198,11	1.697.903,18	1.652.903,18	1.652.903,18	1.652.903,18

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

MISSIONE 11 - Soccorso civile	111.259,97	81.840,15	124.753,83	117.253,83	104.753,83	104.753,83
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.148.266,31	6.986.990,38	7.457.783,59	3.661.785,08	3.490.839,07	3.490.839,07
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	451.943,25	459.198,03	412.435,31	379.732,87	380.075,02	380.075,02
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.955.583,94	6.046.718,78	4.980.573,34	5.052.376,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	628.695,16	497.766,48	411.310,70	342.359,49	398.581,68	434.304,63
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	25.500,00	25.000,00	190.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.419.522,12	32.813.051,59	39.688.090,29	36.596.904,99	34.201.313,34	34.280.181,03

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	193.480,54	153.315,43	2.396.910,11	920.720,00	5.232.000,00	532.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	94.868,66	53.459,46	230.645,79	494.682,14	210.000,00	210.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	68.046,39	131.488,25	12.727.165,40	11.326.803,30	1.200.000,00	2.800.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	435.001,90	499.700,00	750.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30,00	77.256,00	653.598,71	1.049.000,00	80.000,00	100.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	824.000,00	6.034,90	353.915,86	130.000,00	130.000,00	130.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	50.000,00	48.143,51	1.564.253,60	2.423.304,24	5.108.786,00	950.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.727.120,04	135.789,96	7.899.057,45	9.582.353,71	5.828.574,19	4.611.253,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	18.300,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	29.012,23	3.876.517,20	4.478.322,89	1.853.677,38	200.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	44.070,28	33.968,01	33.968,01
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	64.849,97	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	39.450,44	137.888,07	52.756,99	52.756,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.957.545,63	652.799,74	30.249.366,43	31.086.844,63	20.479.762,57	9.619.978,42

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici 2021-2023, nella quale vengono riportate le opere in corso di esecuzione.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

per un dettaglio sulle opere programmate si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici, parte integrante e sostanziale della sezione operativa del presente documento unico di programmazione.

Nella manutenzione ordinaria sono compresi:

- la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- i costi delle utenze;

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rinvia all'inventario dei beni dell'ente per un dettaglio.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	25.958.034,52	26.819.421,31	26.299.180,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.024.207,91	5.639.339,75	4.200.076,28
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.405.614,30	6.979.432,61	6.500.382,36
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		35.387.856,73	39.438.193,67	36.999.638,66
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.538.785,67	3.943.819,37	3.699.963,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	17,00	-	-
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	75.460,27	124.692,25	121.097,74
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.463.308,40	3.819.127,12	3.578.866,13
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	11.766.437,60	16.866.194,31	20.336.668,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		16.866.194,31	20.336.668,50	21.036.668,50

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	931.337,11				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.111.166,29 0,00	Disavanzo di amministrazione		897.607,08
Fondo pluriennale vincolato		9.626.803,30			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.074.373,61	26.299.180,02	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	33.422.533,46 0,00	36.596.904,99 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.475.894,50	4.200.076,28			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.775.405,64	6.500.382,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	24.625.691,02 0,00	31.086.844,63 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.242.630,34	16.466.559,62			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.281.885,15	5.099.756,71	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.281.885,15 0,00	5.099.756,71 0,00
Totale entrate finali	59.850.189,24	58.565.954,99	Totale spese finali	62.330.109,63	72.783.506,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.281.885,15	5.099.756,71	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	722.567,88 0,00	722.567,88 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	44.232.214,98	57.745.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	44.802.678,97	57.745.000,00
Totale Titoli	133.364.289,37	146.410.711,70	Totale Titoli	132.855.356,48	156.251.074,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	134.295.626,48	157.148.681,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	132.855.356,48	157.148.681,29
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.440.270,00				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Dirigenti	6	6	100,00%
	Categoria D	44	43	97,73%
	Categoria C	63	49	77,78%
	Categoria B3	22	22	100,00%
	Categoria B1	62	62	100,00%

A riguardo si evidenzia che i dati riportati nella tabella che precede sono frutto della nuova concezione della dotazione organica, sulla base della quale la stessa viene considerata in funzione della potenzialità espresse dal piano triennale del fabbisogno assunzionale. Si rinvia, pertanto, al citato piano previsto per il triennio 2021-2023, parte integrante e sostanziale della sezione operativa del presente documento unico di programmazione.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente non ha ancora provveduto alla rendicontazione dell'esercizio 2020, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'emersione di una quota rilevante di disavanzo di amministrazione determinata dalla diversa modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato tra le quote del risultato di amministrazione, oggetto di piano di rientro approvato con deliberazione del Consiglio Comunale en. 38/2020.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il Comune di Formia sta attraversando una fase caratterizzata dallo scioglimento del Consiglio Comunale e dalla conseguente nomina del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del comune sino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

L'approvazione del Documento unico di programmazione per il triennio 2021-2023, da effettuarsi entro il 30 settembre 2020, non è stata posta in essere, pertanto, all'insediamento della gestione commissariale non risultavano fissati gli obiettivi strategici per il prossimo triennio.

In considerazione della finalità principale della gestione provvisoria dell'Ente affidata al Commissario Straordinario si ritiene di evidenziare che gli obiettivi strategici da perseguire consistono nel mantenimento dei livelli di servizio erogati alla cittadinanza e nello sviluppo di quelle linee di azione ritenute necessarie per mantenere adeguati livelli di sicurezza intesa in senso lato, con la previsione di interventi di manutenzione straordinaria delle opere pubbliche, il completamento degli interventi già avviati nei precedenti esercizi e lo sviluppo di nuovi interventi finalizzati al miglioramento degli standard di qualità nei servizi offerti alla collettività.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si rinvia al piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale

Delibera di approvazione:	DGR n. 15
Data di approvazione:	21.01.1980

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	23.504.272,00	25.958.034,52	26.819.421,31	26.299.180,02	-1,94%	25.697.180,02	25.697.180,02
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.237.955,12	4.024.207,91	5.639.339,75	4.200.076,28	-25,52%	3.488.149,80	3.488.149,80
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.772.887,23	5.405.614,30	6.979.432,61	6.500.382,36	-6,86%	6.518.000,00	6.667.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.515.114,35	35.387.856,73	39.438.193,67	36.999.638,66	-6,18%	35.703.329,82	35.852.329,82
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.111.166,29	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	33.515.114,35	35.387.856,73	39.438.193,67	38.110.804,95	-3,37%	35.703.329,82	35.852.329,82
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	70.000,00	23.763,78	120.000,00	50.000,00	-58,33%	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	1.361.129,89	11.194.591,63	9.282.576,73	11.490.979,62	23,79%	16.530.563,38	8.441.253,42
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	845.423,76	131.295,64	902.577,11	781.300,00	-13,44%	80.000,00	80.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	540.000,00	3.088.872,10	5.099.756,71	65,10%	3.470.474,19	700.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	540.000,00	3.088.872,16	5.099.756,71	65,10%	3.470.474,19	700.000,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.276.553,65	12.429.651,05	16.482.898,10	22.521.793,04	36,64%	23.601.511,76	9.971.253,42

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.643.026,13	25.112.896,43	25.884.716,69	24.934.965,65	-3,67%	24.332.965,65	24.332.965,65
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	861.245,87	845.138,09	934.704,62	1.364.214,37	45,95%	1.364.214,37	1.364.214,37
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.504.272,00	25.958.034,52	26.819.421,31	26.299.180,02	-1,94%	25.697.180,02	25.697.180,02

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.164.355,97	4.010.041,66	5.636.339,75	3.780.945,35	-32,92%	3.425.149,80	3.425.149,80
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	60.000,00	2.080,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13.599,15	12.086,25	3.000,00	419.130,93	13.871,03%	63.000,00	63.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.237.955,12	4.024.207,91	5.639.339,75	4.200.076,28	-25,52%	3.488.149,80	3.488.149,80

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.067.516,38	2.697.651,63	3.757.675,68	3.329.720,00	-11,39%	3.581.000,00	3.731.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.271.350,21	2.385.803,63	2.335.000,00	2.410.000,00	3,21%	2.195.000,00	2.195.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	117.012,70	102.435,27	90.000,00	45.028,92	-49,97%	15.000,00	15.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	317.007,94	219.723,77	796.756,93	715.633,44	-10,18%	727.000,00	726.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.772.887,23	5.405.614,30	6.979.432,61	6.500.382,36	-6,86%	6.518.000,00	6.667.000,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	70.000,00	23.763,78	120.000,00	50.000,00	-58,33%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.361.129,89	11.194.591,63	9.282.576,73	11.490.979,62	23,79%	16.530.563,38	8.441.253,42
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	845.423,76	131.295,64	902.577,11	781.300,00	-13,44%	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	737.541,05	641.742,45	2.863.000,00	4.144.280,00	44,75%	455.000,00	455.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.014.094,70	11.991.393,50	13.168.153,84	16.466.559,62	25,05%	17.115.563,38	9.026.253,42

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	540.000,00	3.088.872,10	5.099.756,71	65,10%	3.470.474,19	700.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	540.000,00	3.088.872,10	5.099.756,71	65,10%	3.470.474,19	700.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	540.000,00	3.088.872,16	5.099.756,71	65,10%	3.470.474,19	700.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	540.000,00	3.088.872,16	5.099.756,71	65,10%	3.470.474,19	700.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.699.026,30	25.000.000,00	25.000.000,00	0%	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.699.026,30	25.000.000,00	25.000.000,00	0%	25.000.000,00	25.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2021	2022	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.111.166,29	-	-
Fondo pluriennale vincolato	9.626.803,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.299.180,02	25.697.180,02	25.697.180,02
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.200.076,28	3.488.149,80	3.488.149,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.500.382,36	6.518.000,00	6.667.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	16.466.559,62	17.115.563,38	9.026.253,42
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00
TOTALE Entrate	157.148.681,29	142.504.841,58	129.023.583,24
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	897.607,08	868.336,93	868.336,93
Totale Titolo 1 - Spese correnti	36.596.904,99	34.201.313,34	34.280.181,03
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.086.844,63	20.479.762,57	9.619.978,42
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	722.567,88	739.954,55	810.086,86
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00
TOTALE Spese	157.148.681,29	142.504.841,58	129.023.583,24

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2021/2023	Spese previste 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	43.308.680,76
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	536.090,82
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	6.416.206,39
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	21.259.018,45
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	2.409.845,03
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	1.753.152,89
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	443.257,71
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	1.664.554,23
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	36.118.088,18
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	24.980.890,86
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	326.761,49
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	17.175.463,49
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	1.251.889,21
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	3.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	16.323.070,57
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	3.447.855,09
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	75.390.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	173.235.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
Segreteria generale	Garantire il supporto agli organi istituzionali
Altri servizi generali	Avvocatura comunale

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
Sistema integrato di sicurezza urbana	Promuovere l'integrazione del presidio del territorio
Polizia locale e amministrativa	Garantire il presidio del territorio

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
Diritto allo studio	Garantire il servizio di refezione scolastica
Diritto allo studio	Garantire l'accesso ai benefici statali e regionali
Diritto allo studio	Garantire l'efficienza strutturale e funzionale degli edifici scolastici

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	Obiettivo
Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Garantire il servizio della biblioteca comunale
Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Promozione attività culturali

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
Sport e tempo libero	Garantire la fruibilità degli impianti sportivi

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
Viabilità ed infrastrutture stradali	Garantire interventi di manutenzione straordinaria

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
Interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido	Garantire la fruizione dell'asilo nido comunale
Interventi per gli anziani	Garantire iniziative socializzanti per la popolazione anziana

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.491.889,70	8.944.149,24	8.917.690,92	27.353.729,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	920.720,00	5.232.000,00	532.000,00	6.684.720,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	5.099.756,71	3.470.474,19	700.000,00	9.270.230,90
TOTALE Spese Missione	15.512.366,41	17.646.623,43	10.149.690,92	43.308.680,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	889.136,11	968.088,75	968.088,75	2.825.313,61
Totale Programma 02 - Segreteria generale	572.164,83	509.664,83	509.664,83	1.591.494,49
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	6.032.814,57	4.086.914,36	1.319.981,85	11.439.710,78
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	823.313,26	803.313,26	803.313,26	2.429.939,78
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	859.347,40	5.234.347,40	534.347,40	6.628.042,20
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	3.390.498,07	3.160.066,51	3.130.066,51	9.680.631,09
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	651.810,41	466.810,41	466.810,41	1.585.431,23
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	187.052,93	168.332,93	168.332,93	523.718,79
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.431.022,68	1.514.536,68	1.514.536,68	4.460.096,04
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	675.206,15	734.548,30	734.548,30	2.144.302,75
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.512.366,41	17.646.623,43	10.149.690,92	43.308.680,76

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	178.696,94	178.696,94	178.696,94	536.090,82
TOTALE Spese Missione	178.696,94	178.696,94	178.696,94	536.090,82

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	178.696,94	178.696,94	178.696,94	536.090,82
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	178.696,94	178.696,94	178.696,94	536.090,82

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.846.772,75	1.827.375,75	1.827.375,75	5.501.524,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	494.682,14	210.000,00	210.000,00	914.682,14
TOTALE Spese Missione	2.341.454,89	2.037.375,75	2.037.375,75	6.416.206,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.935.497,75	1.947.375,75	1.947.375,75	5.830.249,25
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza	405.957,14	90.000,00	90.000,00	585.957,14

urbana

TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.341.454,89	2.037.375,75	2.037.375,75	6.416.206,39
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	9.426.803,30	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.426.803,30	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.110.205,05	1.911.505,05	1.910.505,05	5.932.215,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.326.803,30	1.200.000,00	2.800.000,00	15.326.803,30
TOTALE Spese Missione	13.437.008,35	3.111.505,05	4.710.505,05	21.259.018,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	469.705,05	372.205,05	372.205,05	1.214.115,15
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.264.303,30	1.238.500,00	2.837.500,00	15.340.303,30
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.413.000,00	1.332.800,00	1.332.800,00	4.078.600,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	290.000,00	168.000,00	168.000,00	626.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	13.437.008,35	3.111.505,05	4.710.505,05	21.259.018,45

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	393.479,11	383.332,96	383.332,96	1.160.145,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	499.700,00	750.000,00	0,00	1.249.700,00
TOTALE Spese Missione	893.179,11	1.133.332,96	383.332,96	2.409.845,03

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	533.546,15	774.000,00	24.000,00	1.331.546,15
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	359.632,96	359.332,96	359.332,96	1.078.298,88
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	893.179,11	1.133.332,96	383.332,96	2.409.845,03

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	174.717,63	174.717,63	174.717,63	524.152,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.049.000,00	80.000,00	100.000,00	1.229.000,00
TOTALE Spese Missione	1.223.717,63	254.717,63	274.717,63	1.753.152,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.223.717,63	254.717,63	274.717,63	1.753.152,89
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.223.717,63	254.717,63	274.717,63	1.753.152,89

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	138.452,57	153.002,57	151.802,57	443.257,71
TOTALE Spese Missione	138.452,57	153.002,57	151.802,57	443.257,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	138.452,57	153.002,57	151.802,57	443.257,71
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	138.452,57	153.002,57	151.802,57	443.257,71

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	424.851,41	424.851,41	424.851,41	1.274.554,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
TOTALE Spese Missione	554.851,41	554.851,41	554.851,41	1.664.554,23

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	455.971,84	455.971,84	455.971,84	1.367.915,52
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	98.879,57	98.879,57	98.879,57	296.638,71
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	554.851,41	554.851,41	554.851,41	1.664.554,23

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.446.086,60	9.094.955,67	9.094.955,67	27.635.997,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.423.304,24	5.108.786,00	950.000,00	8.482.090,24
TOTALE Spese Missione	11.869.390,84	14.203.741,67	10.044.955,67	36.118.088,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	2.240.027,70	4.908.786,00	550.000,00	7.698.813,70
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	287.276,54	294.000,00	494.000,00	1.075.276,54
Totale Programma 03 - Rifiuti	9.335.586,60	8.998.955,67	8.998.955,67	27.333.497,94
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6.500,00	2.000,00	2.000,00	10.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.869.390,84	14.203.741,67	10.044.955,67	36.118.088,18

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	200.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	200.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.652.903,18	1.652.903,18	1.652.903,18	4.958.709,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.582.353,71	5.828.574,19	4.611.253,42	20.022.181,32
TOTALE Spese Missione	11.235.256,89	7.481.477,37	6.264.156,60	24.980.890,86

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.581.003,18	1.581.003,18	1.452.903,18	4.614.909,54
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.654.253,71	5.900.474,19	4.811.253,42	20.365.981,32
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.235.256,89	7.481.477,37	6.264.156,60	24.980.890,86

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	117.253,83	104.753,83	104.753,83	326.761,49
TOTALE Spese Missione	117.253,83	104.753,83	104.753,83	326.761,49

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	117.253,83	104.753,83	104.753,83	326.761,49
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	117.253,83	104.753,83	104.753,83	326.761,49

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.661.785,08	3.490.839,07	3.490.839,07	10.643.463,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.478.322,89	1.853.677,38	200.000,00	6.532.000,27
TOTALE Spese Missione	8.140.107,97	5.344.516,45	3.690.839,07	17.175.463,49

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	297.000,00	297.000,00	297.000,00	891.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	555.000,00	555.000,00	555.000,00	1.665.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	593.000,00	593.000,00	593.000,00	1.779.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.438.208,44	1.344.500,00	1.344.500,00	4.127.208,44
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	474.695,18	402.457,61	402.457,61	1.279.610,40
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.150,00	3.150,00	3.150,00	9.450,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	4.759.054,35	2.129.408,84	475.731,46	7.364.194,65
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.140.107,97	5.344.516,45	3.690.839,07	17.175.463,49

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	379.732,87	380.075,02	380.075,02	1.139.882,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	44.070,28	33.968,01	33.968,01	112.006,30
TOTALE Spese Missione	423.803,15	414.043,03	414.043,03	1.251.889,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	30.500,00	30.500,00	30.500,00	91.500,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	183.629,38	183.971,53	183.971,53	551.572,44
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	209.673,77	199.571,50	199.571,50	608.816,77
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	423.803,15	414.043,03	414.043,03	1.251.889,21

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE Spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.046.718,78	4.980.573,34	5.052.376,40	16.079.668,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	137.888,07	52.756,99	52.756,99	243.402,05
TOTALE Spese Missione	6.184.606,85	5.033.330,33	5.105.133,39	16.323.070,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	170.000,00	156.166,08	227.969,14	554.135,22
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.044.087,81	4.279.050,02	4.279.050,02	13.602.187,85
Totale Programma 03 - Altri fondi	970.519,04	598.114,23	598.114,23	2.166.747,50
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.184.606,85	5.033.330,33	5.105.133,39	16.323.070,57

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	342.359,49	398.581,68	434.304,63	1.175.245,80
Titolo 4 - Rimborso prestiti	722.567,88	739.954,55	810.086,86	2.272.609,29
TOTALE Spese Missione	1.064.927,37	1.138.536,23	1.244.391,49	3.447.855,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	342.359,49	398.581,68	434.304,63	1.175.245,80
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	722.567,88	739.954,55	810.086,86	2.272.609,29
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.064.927,37	1.138.536,23	1.244.391,49	3.447.855,09

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	190.000,00	100.000,00	100.000,00	390.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	75.000.000,00
TOTALE Spese Missione	25.190.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00	75.390.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	25.190.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00	75.390.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	25.190.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00	75.390.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	173.235.000,00
TOTALE Spese Missione	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	173.235.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	173.235.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	57.745.000,00	57.745.000,00	57.745.000,00	173.235.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il fabbisogno del personale per il triennio in esame, come di seguito dettagliato:

Anno 2021

Posti a tempo pieno ed indeterminato:

- ? n. 1 Dirigente tecnico;
- ? n. 1 Assistente sociale di categoria D (in relazione all'eventuale finanziamento della legge 178/2020);
- ? n. 2 Ingegnere/Architetto di categoria D;
- ? n. 2 Funzionari di vigilanza di categoria D (con riserva al 50% per il personale interno);
- ? n. 4 Istruttori amministrativi di categoria C;
- ? n. 4 Istruttori di Polizia Municipale di categoria C (con riserva al 50% per ex militari - d.lgs. n. 66/2010);
- ? n. 2 Geometri di categoria C;
- ? n. 1 Operaio di categoria B1;

Progressione verticale per posti a tempo pieno:

- ? n. 2 Istruttori amministrativi di categoria C;

Procedura di mobilità riservata finalizzata all'immissione in ruolo dei dipendenti in posizione di comando:

- ? n. 3 Istruttori amministrativi di categoria C;

Procedura di assegnazione temporanea (articolo 42-bis d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151):

- ? n. 2 Istruttori amministrativi di categoria C per la durata di 1 anno da rinnovare nel limite di 3 anni;

Assunzioni a tempo determinato:

- ? n. 1 Farmacista di categoria D a tempo pieno nel limite di 12 mesi;
- ? n. 4 Funzionari tecnici di categoria D a tempo parziale al 50% per la durata di 12 mesi non rinnovabili (in relazione all'eventuale finanziamento ai sensi della legge 178/2020);
- ? n. 6 Istruttori tecnici di categoria C a tempo parziale al 50% per la durata di 12 mesi non rinnovabili (in relazione all'eventuale finanziamento ai sensi della legge 178/2020);
- ? Istruttori di vigilanza di categoria C a tempo pieno per complessivi 56 mesi, in relazione alle esigenze prospettate di volta in volta dal Comando di Polizia locale, da finanziare con i proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada;

Anno 2022

Posti a tempo pieno ed indeterminato:

- ? n. 2 Ingegnere/Architetto di categoria D;
- ? n. 1 Farmacista di categoria D;
- ? n. 1 Funzionario di vigilanza di categoria D;
- ? n. 1 Funzionario contabile di categoria D;
- ? n. 4 Istruttori amministrativi di categoria C;
- ? n. 2 Istruttori di Polizia Municipale di categoria C;
- ? n. 2 Geometri di categoria C;
- ? n. 1 Istruttore informatico di categoria C;
- ? n. 3 Necrofori custodi di categoria B1;
- ? n. 1 Operaio di categoria B1;

Procedura di assegnazione temporanea (articolo 42-bis d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151):

- ? n. 2 Istruttori amministrativi di categoria C per la durata di 1 anno da rinnovare nel limite di 3 anni;

Assunzioni a tempo pieno e determinato:

- ? n. 1 Farmacista di categoria D nel limite di 12 mesi;
- ? Istruttori di vigilanza di categoria C per complessivi 56 mesi, in relazione alle esigenze prospettate di volta in volta dal Comando di Polizia locale, da finanziare con i proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada;

Anno 2023

Posti a tempo pieno ed indeterminato:

- ? n. 2 Ingegnere/Architetto di categoria D;
- ? n. 1 Funzionario amministrativo di categoria D;
- ? n. 2 Funzionari contabili di categoria D;
- ? n. 4 Istruttori amministrativi di categoria C;
- ? n. 2 Istruttori di Polizia Municipale di categoria C;
- ? n. 2 Geometri di categoria C;
- ? n. 1 Operaio di categoria B1;

Assunzioni a tempo pieno e determinato:

- ? Istruttori di vigilanza di categoria C per complessivi 56 mesi, in relazione alle esigenze prospettate di volta in volta dal Comando di Polizia locale, da finanziare con i proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada;

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, determinano ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si rinvia alla deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 9 del 11 marzo 2021, per il dettaglio del piano triennale 2021-2023.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta che gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022 sono dettagliati nelle tabelle allegate alla deliberazione del Commissario straordinario, adotta con i poteri della Giunta Comunale, di approvazione dello stesso.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono

comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. Come risultante dalla specifica tabella allegata al piano triennale dei lavori pubblici approvato con deliberazione del Commissario Straordinario.

Si rinvia alle schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici, allegata alla deliberazione di approvazione per un dettaglio dei lavori programmati nel triennio 2021-2023.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LO SCENARIO MACRO ECONOMICO	4
1.2	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020	6
1.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.4	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.4.2	Analisi demografica	13
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.5	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	16
2.1.1	Le strutture dell'ente	16
2.2	I SERVIZI EROGATI	17
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	18
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	18
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	18
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	18
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.5.1	Le Entrate	20
2.5.1.1	Le entrate tributarie	21
2.5.1.2	Le entrate da servizi	21
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	21
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	22
2.5.2	La Spesa	22
2.5.2.1	La spesa per missioni	22
2.5.2.2	La spesa corrente	23
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	24
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	24
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	25
2.5.3	La gestione del patrimonio	25
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	25
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	25
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	27
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	27
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	28
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	30
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	30
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	31
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	32
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	32
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	32
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	32
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	33
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	33
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	34
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	35
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	35
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	35
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	36
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	36
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	37

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	37
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	37
5.3.1	La visione d'insieme	38
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	38
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	39
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	55
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	55
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	58
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	58
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	58
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	59
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	59
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	60